



Amministrazione
provinciale
di Bari

ORCHESTRA SINFONICA DI BARI

STAGIONE CONCERTISTICA 1970

Teatro Piccinni

Mercoledì 1 aprile 1970 ore 21

Direttore **Pierluigi Urbini**

Violinista **Pina Carmirelli**

Enzo De Bellis

Sinfonietta

Allegro spigliato / Estatico accorato /

Allegro grazioso / Finale (allegro festoso)

Prima esecuzione a Bari

Raffaele Gervasio

Concerto per violino

(solista Pina Carmirelli)

prima esecuzione a Bari

Felix Mendelssohn

Sinfonia in do minore n. 1 op. 11

Allegro molto / Andante / Allegro / Finale

Raffaele Gervasio: Concerto per violino

Raffaele Gervasio, nato a Torre a Mare (Bari) nel 1910, autore di molta musica sinfonica e da camera, nonché di varie colonne sonore cinematografiche, dopo aver tenuto la cattedra di Composizione nel Conservatorio « Piccinni » di Bari, nello scorso ottobre ha assunto la direzione del nuovo Conservatorio « Duni » di Matera.

Il *Concerto per violino* (premio « U. Giordano » 1967) fa parte di un trittico che Raffaele Gervasio (un compositore diplomato anche in violino) ha dedicato al più illustre degli strumenti ad arco. Di tale trittico fanno parte anche il *Preludio e allegro concertato* per archi, pianoforte e percussioni (dove i violini sono trattati in senso virtuosistico-solistico) e la *Composizione in la* « per violino con accompagnamento di pianoforte ».

Caratteristica principale di questo lavoro, è la riproposizione dell'idea di « concerto »: cioè a dire, di un qualcosa che si appoggia a una estroversione effusiva, a un « porgere » ciò che viene elaborato dal compositore in sede di studio e che può rimanere celato: sostegno e giustificazione di ciò che l'orchestra e, soprattutto, lo strumento solistico propongono all'ascoltatore. Un esempio di questo modo di concepire la musica: il *Concerto* presenta, per tutta la sua durata, il vario atteggiarsi d'una serie dodecafonica. Orbene, questa è una « notizia » di carattere cronistico, dal momento che le svariate funzioni assunte da tale serie nel corso dell'intero lavoro (ora come enunciati, ora come sostegno, ora persino come basso) costituiscono un elemento che ha una precipua funzione acustica e che può tranquillamente lasciare alla *privacy* intellettuale del compositore ogni ragione di carattere tecnicistico.

Questa funzione acustica si dispiega con grande varietà anche se nel rispetto delle forme tradizionali, per tutta la durata della partitura: giochi contrappuntistici, contrasti tematici ora violenti e ora serpeggianti, ampio sfogo a una cantabilità tipicamente mediterranea. Ciò che Gervasio propone, è una musica funzionalmente disposta ad articolare un patrimonio lessicale la cui immanenza può prescindere, evidentemente, dalle travaglianti morse d'una critica roditrice e demistificatrice.

IL DIRETTORE

Pierluigi Urbini, nato a Roma, ha iniziato la sua carriera artistica come concertista di violino. Ha fatto parte di complessi quali il « Quartetto della Filarmonica Romana », partecipando come solista con i « Virtuosi di Roma » a varie tournées in Europa e in America. Successivamente dedicatosi alla direzione d'orchestra, ha diretto concerti e rappresentazioni teatrali presso i maggiori Enti musicali italiani e stranieri e alla Rai-Tv. Dal 1965 è « Altro Direttore » all'Accademia Nazionale di S. Cecilia. E' titolare di una cattedra di violino presso il Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli.

IL SOLISTA

Pina Carmirelli, formatasi alla scuola di Michelangelo Abbado e di Arrigo Serato, vinse la Rassegna nazionale nel bicentenario di Stradivario nel 1937 e poi il « Premio Paganini » a Roma nel 1940. Si creò subito larga fama internazionale come solista e come primo violino del « Quintetto Boccherini », da lei fondato. Ha dato anche parecchi concerti, in questi ultimi anni, come primo violino del Quartetto d'archi da lei egualmente fondato, e che porta il suo nome. E' chiamata frequentemente dalle più importanti società musicali italiane e straniere. Con Rudolf Serkin ha interpretato il ciclo completo delle Sonate di Beethoven per violino e pianoforte alla Carnegie Hall di New York. Pina Carmirelli suona sul famoso violino Stradivari detto « il Toscano » affidatole dall'Accademia di S. Cecilia. E' titolare della cattedra del corso di perfezionamento di violino nella stessa Accademia di S. Cecilia.